

Tenuto conto della particolare natura dell'operazione, il mutuo richiesto dovrebbe essere accordato in aggiunta allo stanziamento complessivo di L.100 milioni deliberato per i finanziamenti da concedersi nell'anno 1941, ad enti costruttori di case per il popolo, su designazione del Consorzio Nazionale.

Quanto sopra il Direttore Generale sottopone al Comitato e al Consiglio per le deliberazioni di loro competenza e perchè, in caso di accoglimento della richiesta dell'Istituto case popolari di Roma, vogliano stabilire le condizioni dell'operazione che potrebbero essere:

- a) tasso d'interesse del 6% adottato per i normali finanziamenti;
- b) durata dell'ammortamento in anni 30;
- c) diritto di commissione dello 0,50%, e cioè, nella eccezionale misura finora adottata per i soli mutui ad Istituti di case popolari.

Il Comitato delibera di trasmettere al Consiglio con avviso favorevole la suddetta richiesta di finanziamento.

° ° °

h) MUTUO SUPPLETIVO DI L.500.000 ALL'ISTITUTO FASCISTA PER LE CASE POPOLARI DELL'AZIENDA MINERALI METALLICI ITALIANI (A.M.M.I.)

Il Direttore Generale ricorda che con deliberazione presa nell'adunanza del 25 luglio 1940 il Consiglio di Amministrazione accoglieva la domanda presentata dall'Istituto fascista per le case popolari dell'A.M.M.I., tendente ad ottenere dall'Istituto un mutuo di L.1.000.000, da destinarsi alla costruzione di un primo lotto di fabbricati per le maestranze del Gruppo Miniere oro Piemonte, lotto costituito da un albergo operaio per 60 persone, ivi comprese

